

PIANETA CALCIO E DINTORNI

I giorni dei merli: consumiamo troppo, paghiamo molto

intervista a GIANMAURO ANNI

E' così per la benzina, il gasolio, il gas: i nostri "sprechi" non sono diversi da quelli dei politici (e dal comportamento degli evasori: mettiamo le mani nelle tasche di quanti non sprecano) - O il capitalismo rispetta le regole o fallisce e con il fallimento addio a tutti i capitali, buoni e cattivi - Fabio Noaro e Schettino: tu... cuoco, fili mi?

Settimana gelida. Sono i giorni della merla...

"Sono i giorni dei merli, con le gambe e le braccia al posto delle ali. Merli che si lasciano infiocchiare da catastrofisti di ogni genere. Ho letto che questi (e i prossimi) saranno i giorni più freddi da 27 anni a questa parte. Un titolo che hanno fatto tutti i giornali. Ho letto che ad Asiago la temperatura scenderà a -22: ho pensato che non sarà così in centro ma a Marcesina, e comunque non sono riuscito a soddisfare la curiosità maggiore: cosa sarà mai successo 27 anni fa, visto che non me ne sono accorto, o non me ne ricordo e in ogni caso sono sopravvissuto? Niente di niente, non un rigo di quel che accadde 27 anni fa. Me lo dicessero, canaglie, che almeno così mi preparerei al peggio!"

Ridi, ridi, perché vivi nella tua bella casa riscaldata! Intanto Galliani ha chiesto il rinvio di Milan-Napoli: domenica a San Siro si va a -14?

"E lui lo sa già con assoluta precisione? Ma va là, preferisco pensare che sia come il suo capo e, un rinvio dopo l'altro, punti alla... prescrizione. In quanto alla mia casa riscaldata, vivono così anche tutti gli altri: ben riscaldati, anche troppo"

Anche troppo?

"Certamente. Continuiamo a parlare del traffico che inquina e dedichiamo poca attenzione ai camini, che inquinano allo stesso modo. Parliamo e basta, perché poi siamo del tutto eguali ai nostri politici, cultori dello spreco. Chi ha detto che tutte le stanze, ma proprio tutte, anche quelle dove entriamo raramente, debbano essere riscaldate? Una volta era riscaldata solo la cucina. La stanza si riscaldava da sola, con la... cucina che era chiamata "economica" (e non ho mai saputo il perché): aveva tanti cerchi anziché tanti fuochi, di volta in volta ne venivano tolti quanti erano sufficienti per mettere le pentole direttamente sulla fiamma. Dalla "cucina" a sera si prelevavano le braci da infilare nella "monega", una specie di dondolo che veniva ficcato sotto le lenzuola del letto grande dei genitori e dei nonni, per togliere l'umidità. Per i letti dei bambini bastava la "boule", la borsa dell'acqua calda, acqua che veniva

fornita sempre dalla solita cucina. Nelle famiglie più povere un mattone riscaldato e poi avvolto in quattro panni vecchi era più che sufficiente alla bisogna. E' vero: ricordo qualche compagno di scuola tra i meno fortunati che arrivava a lezione con le "buanse", i "geloni" che si formavano sia sulle mani che sui piedi a causa del freddo. Fenomeni passeggeri: con la primavera tornavamo tutti eguali..."

E tu vorresti tornare a quei tempi?

"Io? Mica sono un cretino. Non mi hanno riguardato, ero un fortunato che aveva persino i guanti con il pelo, ma quando leggo che il gelo ha fatto sessanta morti nell'est dell'Europa capisco perfettamente a quale strato di popolazione si riferisce la notizia. Di certo non a gente che può usare i termosifoni, come facciamo noi. Ed è allora che lo spreco di calore, il nostro, anche il mio, mi diventa insopportabile. Sento che siamo incivili ed egoisti. Mi capita anche in autostrada!"

In automobile tieni il riscaldamento a 25° e il condizionatore d'estate a 15°?

Macché, macché. Uso poco sia l'uno che l'altro. Mi incavolo quando vedo sfrecciare auto ben oltre i 130 all'ora!"

Invidia o sei diventato maniaco del rispetto di tutte le leggi, codice stradale compreso?

"Essere rispettosi delle leggi, codice stradale compreso, non può essere una mania. E' un dovere e come tale va preso. Facciamo sempre e tutto quel che dovremmo fare? No, e anche a me capita di infrangere qualche regola. A volte va bene, altre ti pizzicano e scatta la pena, la contravvenzione. Sarei un maniaco se dicessi di non essere mai incorso in una contravvenzione. Ma il problema è un altro. Sanno, quei signori che pigiano sull'acceleratore, che viaggiando a 140 all'ora anziché a 110 consumano almeno il 25 per cento di carburante in più? Per una media cilindrata sono più o meno 8 litri al posto di 6 ogni 100 chilometri. Con i prezzi attuali della benzina si tratta di uno spreco di quasi 3 euro e mezzo. Per "guadagnare" in un'ora una decina di minuti! In un anno a percorrenza media di 10 mila chilometri in autostrada

Questa è un'intervista a Gianmauro Anni, il nostro fondatore (e attuale collaboratore), che in realtà è un montaggio delle considerazioni che si fanno con lui, che è a SPORTquotidiano da vent'anni ed è esperto di Sport, anche praticato, da oltre cinquanta. Un mix di saggezza (l'età), provocazioni (l'abitudine), ricordi del passato e idee sul futuro. E-Mail a: aanni@tin.it Tutte le interviste pubblicate sul sito www.sportquotidiano.it

da si possono risparmiare 350 euro. Ne fate altrettanti su strade normali? Eliminate le brusche accelerazioni, passate subito dalla prima alla seconda marcia e rallentate in tempo anziché frenare all'ultimo momento. L'accorgimento è banalissimo, ma vi farà risparmiare più o meno altri 350 euro. Vi sembrano pochi con i tempi che corrono? Ma non è tutto..."

Cosa ci sarebbe ancora...

"C'è che gli sprechi individuali sono come l'evasione fiscale: ad una domanda alta di consumo corrisponde l'aumento dei prezzi. Che restano alti anche per coloro che invece consumano poco. Quindi chi usa malamente l'auto o vuol rimanere in casa in maniche di camicia in pieno inverno, mette le mani nelle mie tasche, come direbbe Monti. Se ci abituassimo a consumare meno benzina o gasolio o gas da riscaldamento, il prezzo della materia prima sarebbe inferiore. E' la solita legge di mercato: cala la domanda e i prezzi scendono; aumenta? salgono! Insomma: non siamo disarmati di fronte al mercato, siamo solo stupidi!"

Ma le compagnie, le sette sorelle fanno cartello, si mettono d'accordo. E se non lo fanno loro ci pensano le compagnie di stato!

"E uno dei problemi del libero mercato. E' per questo che la democrazia è chiamata a vigilare. Non lo fa? Firma la sua stessa morte, dopo un po' i nodi vengono al pettine e si passa ai regimi autoritari. Val la pena di correre il rischio solo per il piacere di un inverno che assomigli all'estate, di una corsa sfrenata in automobile, di un occhio chiuso di fronte al dovere di pagare le tasse?"

E ti pareva! Siamo partiti dai giorni della merla e siamo arrivati come al solito alle tasse!

"Abituatevi. Sarà il motivo conduttore dei prossimi anni, in tutta Europa, mica solo in Italia. Il capitalismo si salva solo grazie ai... capitalisti. O pagano come tutti gli altri o non c'è niente da fare: vinceranno altri modelli economici e in tempi brevi"

E ti pareva: manca poco e siamo al "pane avvelenato ai loro figli"!

"Fossero i "loro" non me ne potrebbe importare di meno. Ma sono

anche i "nostri", i miei. E questo non lo sopporto. Ma non lo sopporta nemmeno il... "dio mercato". Che non può funzionare se non si gareggia alla pari. Quindi chi paga le tasse difende i "capitalisti" di tutti, anzi è il vero "capitalista". Chi le evade tifa per il default, il fallimento del sistema economico in cui viviamo, l'azzeramento dei suoi capitali (e chi se f...) ma anche dei nostri, per quanto piccoli siano!"

Quindi sei schieratissimo con Befera, il capo dell'agenzia delle entrate!

"Quindi sono schieratissimo con il mercato e chi lo difende nei fatti, non a parole. I fatti sono i controlli a tappeto, non i condoni e gli scudi fiscali. Riprende la fuga dei capitali? Non me ne importa e meno ancora mi importerà se dopo i soldi quei sedicenti capitalisti porteranno all'estero anche le loro terga: vada pure a vivere nelle "loro" isole Cayman, se gli piace così. Io vorrei rimanere in un'Italia più libera e più giusta. Un paese aperto ai migliori, bianchi o neri, giovani o vecchi che siano..."

Il problema sono i giovani senza lavoro, non i vecchi!

"Balle. Il problema è generale, ci sono giovani che nascono pronti per essere pensionati (o... sfigati) e vecchi che sono sempre giovani. Quindi lo spazio deve essere offerto a quanti hanno voglia di lavorare e ne sono capaci. Punto e basta".

Sempre più... democratico!

"Sempre più... tecnico, sempre più vicino ai professori che agli asini. Ma lo sono da una vita e non ho più tempo per cambiare idea. Almeno non credo".

E sempre più arrabbiato con la politica. Andrai a votare?

"Assolutamente sì. Spero con un sistema elettorale che mi consenta una qualche scelta tra gli uomini che mi verranno proposti dai partiti".

Ma credi ancora nei partiti?

"Non sono mai stato iscritto ad un partito. Non essendo cacciatore non corro nemmeno il rischio di essere stato iscritto a mia insaputa al Pdl vicentino. Ma sono convinto che i partiti servano. Il fatto è che non basta avere la tessera di un partito rispettabile (e lo sono quasi tutti) per essere... rispettabili. Anzi: nei partiti trovano spazio anche

alcuni lazzaroni, più o meno come tra i tifosi di calcio. Vanno individuati e cacciati..."

Ti riferisci alla cacciata di Lusi da parte del PD?

"E' solo un esempio. Dice che ha preso i soldi della cassa dell'ex Margherita perché ne aveva bisogno. Vorrebbe patteggiare un anno di reclusione e restituire solo una parte della somma. Non so quali siano le sue ragioni, ma mi basterebbe sapere che verrà trattato come se avesse preso i soldi dalla cassa dell'Auchan o di qualche altro supermercato. Chiedo troppo?"

E' un problema di giustizia: non farne un mostro, un altro Schettino!

"A proposito: sabato scorso in attesa dell'inizio della partita Vicenza-Reggina ho visto che di Schettino si occupava anche Fabio Noaro su "SportVicenza". Un bell'articolo, con tutti i congiuntivi al loro posto (miracolo) e con un paragone un po' ardito tra il capitano della Concordia e quello del Titanic. Tornato a casa mi è venuta la voglia di saperne di più sul comandante Edward Smith. Un colpo di Google e la grande sorpresa: non ti ritrovo l'editoriale di Noaro, pari pari? Diavolo di un Fabio, già finito su Google! Poi guardo meglio e scopro che la firma è di un altro, un tale che si chiama Vinci, anche lui "direttore responsabile", ma di un periodico on line che si chiama Marenero!"

Vinci ha copiato Noaro?

"E chi se ne importa? Non sono andato a guardare le date, chi è arrivato prima e chi dopo non è affare mio e nel "copia e incolla" sono caduti ben altri e ben più noti personaggi..."

E allora perché ci racconti questa storia?

"Perché mi sono riletto l'articolo, tutto perfetto, nemmeno uno strafalcione, con il buonismo dell'augurio finale che "non si ripetano tragedie navali figlie della troppa sicurezza che spesso alberga nell'animo umano". Ma che dici amico Noaro, o Vinci che tu sia? Troppa sicurezza nell'animo umano? Di questi tempi? Ma va là! Dove è finito il Fabio, amico mio, che fregandosene dei congiuntivi e pure dei gerundi, dispensava verità magari non condivisibili, ma semplici e chiare? Tu... cuoco, fili mi?"

SPORTquotidiano

FONDATA DA GIANMAURO ANNI
Reg. Trib. Vicenza n. 600 del 7 giugno 1988 - ROC 11169

STAMPA: Galeati Industrie Grafiche s.r.l. - Imola
EDITORE: SPORTeditore srl - Vicenza - Via Casarsa 43
Direttore Responsabile PAOLA AMBROSETTI
Direzione, Redazione, Amministrazione:
Via Casarsa 43, Vicenza, 36100
Telefoni 0444/525393 (3 linee r.a.) Fax 0444/525401

Abbonamenti: 45 euro (40 numeri), 90 euro (80 numeri)
Versamento sul Conto Corrente Postale N. 26214304
Intestato a: SPORTeditore srl



Questo giornale è associato all'
Unione Stampa Periodica Italiana

ASSISTENZA PESATURA ELETTRONICA E MECCANICA

P.E.S.I.

Pesatura Servizi Industriali

Laboratorio di Metrologia accreditato VI 02 per la verifica metrica periodica di strumenti per pesare

Riparazione e manutenzione bilance industriali meccaniche ed elettroniche - Installazione, manutenzione, riparazione, taratura, collaudi e verifica metrica periodica di pesa a ponte, bilance e sistemi di pesatura meccanici ed elettronica di tutte le marche. Servizio di taratura e certificazione per sistemi di gestione - Qualità ISO

P.E.S.I. srl - Via dell'Industria 8 - CREAZZO
Tel 0444 371528 - Fax 0444 371501 - Email: info@pesisrl.it

PDP PASQUALIN D'AMICO PARTNERS

Dal cuore di Vicenza a tutto il Mondo
L'indirizzo dei Campioni è:
Vicenza Viale Roma Trè

Viale Roma, 3 VICENZA
Tel. 0444.323861 - 323097 - Fax 0444.326555
www.pasqualindamico.com - e-mail: info@pasqualindamico.com

il CLEPPO®

il piacere della gastronomia
Vicenza - Corso Palladio, 196
Tel. 0444 544414 - Fax 0444 322202

Privati

@time®
La banca sempre aperta.

L'home banking veloce, sicuro e conveniente, per "andare" in banca, senza muoversi da casa. Restate connessi!

Banca Popolare di Vicenza
Tradizione e futuro

800-023555
www.popolarevicenza.it

Messaggio promozionale. Per le condizioni contrattuali si rinvia ai Fogli Informativi disponibili presso gli sportelli della Banca e sul sito Internet.